

LA NUOVA PROVINCIA DI RIO DE JANEIRO - E ESPIRITO SANTO

PREMESSA

Con lettera del 22 Aprile 1980 fu annunciata dal Ministro Generale la creazione della nuova Provincia in Brasile.

Questo evento coronava l'impegno della Provincia di Siracusa alla " PLANTATIO ORDINIS" nella missione.

Negli appunti che seguono vengono sintetizzati le varie tappe che hanno reso possibile tale realizzazione e sottolineati la dedizione e i sacrifici profusi

con amore dai frati e dai fedeli della Provincia Madre e dai frati e dai fedeli Brasiliani.

Quanto scritto può fornire spunti per chi vorrà integrare la storia della Provincia di Siracusa scritta dal Padre Samuele Cultrera di Chiaramonte Gulfi.

Modica, 8 dicembre 2010

Fra Sisto (Salvatore Veca)

MISSIONE REGOLARE

Invito alla Provincia di Siracusa

Il 3 Febbraio 1894 pervenne all'allora Commissario Generale, Fra Fedele da Avola il decreto di estinzione del "Commissariato Generale del Brasile" e della trasformazione di tutte le "Missioni Ufficiali"- erano 7- in Missioni Regolari da affidare alle diverse Province dell'Ordine.

Fra Fedele fu confermato Superiore Regolare di Rio de Janeiro che comprendeva due residenze, quella in Rio dove operavano due sacerdoti: fr. Gabriele della Barra di Napoli e fr. Luigi da Piazza Armerina, altra in Itambacuri (Minas Gerais), dove operavano altri due sacerdoti: fra Serafino da Gorizia e Fra Angelo da Sassoferrato.

Fra Fedele, che apparteneva alla Provincia di Siracusa, interessò allora quel Provinciale, nella persona di Fra Samuele Nicosia da Chiaramonte Gulfi, pregandolo di accettare la missione di Rio de Janeiro.

Fra Samuele e il suo Definitorio, con lettera del 12 Settembre 1896, inviata al Ministro Generale Fra Bernardo Cristen da Andermatt, comunicò di accettare la missione e promise che avrebbe gradualmente provveduto all'invio di un numero adeguato di frati.

Nel Dicembre del 1896 fu quindi affidata alla provincia di Siracusa la Missione di Rio de Janeiro comprendente le due Residenze di Rio e Itambacuri.

Fra Fedele non ebbe la possibilità di conoscere l'esito favorevole della sua richiesta né la gioia di accogliere i Frati della Provincia perché premorì in un ospedale di Rio a causa di una ferita provocata da una pallottola vagante durante la rivoluzione nella stessa Rio.

In sua vece, il 9 Settembre 1896, era stato eletto Fra Luigi da Piazza Armerina.

I Pionieri della Nuova Missione

Nella riunione del Definitorio Provinciale del 17 Febbraio 1897 furono scelti i primi frati da inviare in Missione . Ecco i loro nomi: Fra Eugenio da Comiso e Fra Giuseppe da Castrogiovanni (Enna) e i fratelli laici Fra Egidio da Mazzarino e Fra Francesco da Mascalucia. Essi si imbarcarono a Genova sul vapore "Manila" il 25 Marzo 1897 e arrivarono a Rio il successivo mese di Aprile, Sabato Santo, proprio quando suonavano le campane per la festa dell'Alleluia.

Superiori regolari dal 1897 al 1937

Dal 1897 al 1905 : Fra Luigi da Piazza Armerina (dopo la morte di Fra Fedele)

Dal 1905 al 1909: Superiore Fra Serafino da Gorizia
Cons: Fra Giuseppe da Castrogiovanni
Cons: Fra Eugenio da Comiso

Dal 1909 al 1915: Superiore Fra Giuseppe da Castrogiovanni
Cons: Fra Eugenio da Comiso
Cons: Fra Gaspare da Modica

Dal 1915 al 1923: Superiore Fra Gaspare Zappulla da Modica
Cons: Fra Eugenio da Comiso
Cons: Fra Vincenzo da Licodia

Dal 1923 al 1929: Superiore Fra Eugenio da Comiso
Cons: Fra Gaspare Zappulla da Modica
Cons: Fra Vincenzo da Licodia

Dal 1929 al 1934: Superiore Fra Vincenzo da Licodia
Cons: Fra Eugenio da Comiso
Cons: Fra Gaspare Zappulla da Modica

Dal 1934 al 1937: Superiore Fra Serafino da Sortino
Cons: Fra Eugenio da Comiso
Cons: Fra Clemente da Modica

I suddetti Superiori sopra citati e i loro collaboratori si adoperarono per l'Organizzazione della Missione mediante la costruzione di Chiese e di Cappelle, si dedicarono alla Catechesi, alla Istruzione , all'assistenza ministeriale nelle Parrocchie e aprirono nuovi luoghi di Missione. Così, Fra Luigi da Piazza Armerina accettò una nuova residenza nella villa di Santa Teresa (Est. do Spirito Santo).

Apertura Seminario in Santa Teresa

Con decreto del 20 Luglio 1934 il Ministro Generale nominò Superiore Regolare della Missione Fra Serafino da Sortino, ex Provinciale di Siracusa, con il compito di incominciare il lavoro che, seguendo le direttive dell'ordine, avrebbe dovuto portare alla "Plantatio Ordinis". Egli, che era arrivato in Brasile accompagnato dai frati Alfonso da Calascibetta e Daniele da Mineo, si mise immediatamente all'opera tenendo presente l'obiettivo assegnatogli.

La prima grande opera fu l'apertura , il 24 febbraio 1935, del Seminario S. Francesco in Santa Teresa, nei locali in cui prima operava il Collegio Italo-Brasiliano .

Va ricordato che in codesto Collegio, aperto nel 1916 e di cui era stato primo Direttore Fra Giacinto da Palazzolo, erano stati educati centinaia di giovani. Poi, per mancanza di aiuti da parte del Governo Italiano e di sostegno da parte del Superiore di Rio , alla fine del 1930 era stato chiuso.

Direttore del Seminario Serafico fu nominato Fra Dionisio da Monterosso.

Lavoro vocazionale

Il Seminario accoglieva bambini da 11 anni in su e dava loro un'adeguata formazione religiosa, civica e culturale. La loro permanenza in Seminario si protraeva fino al completamento del Corso Ginnasiale, durante la quale avevano la possibilità di conoscere i frati e la loro vita. Quelli che manifestavano di sentire la vocazione venivano indirizzati al noviziato di Taubatè (San Paolo). Questi erano numerosi e, quasi tutti sprovvisti di mezzi propri e venivano quindi mantenuti a titolo gratuito.

Si rese perciò necessaria la ricerca di fonti di finanziamento, di benefattori, di padrini e di madrine e la creazione di borse di studio.

Tutte le comunità della missione si mobilitarono per tale scopo. Nel 1940 in quella di Rio nacque l'Associazione " Pia Opera dei piccoli frati cappuccini" e furono costituite borse di studio quali quelle "S. Cuore di Gesù", " S. Francesco D'Assisi", "S. Giuseppe", "S. Giuda Taddeo", " Maria Immacolata", "S. Francesco di Sales".

Particolarmente attiva fu anche la comunità di Itambacuri, dove Fra Arcangelo da Modica si adoperò con entusiasmo per sostenere le vocazioni.

Custodia Provinciale

Il 30 Aprile 1937 fu emesso dal Ministro Generale un decreto che fra l'altro stabiliva:

- a) La denominazione " Custodia Provinciale " sostituisce quella di " Missione Regolare ";
- b) La Custodia rimaneva dipendente dalla provincia di appartenenza;
- c) Il Custode veniva nominato dal Provinciale e dal suo Definitorio, previa consultazione dei Frati professi perpetui della Custodia e conferma del Ministro Generale;
- d) Guardiani, i Maestri dei Novizi e i Direttori degli studi venivano nominati dal Provinciale sentito il parere del Custode;
- e) Il Custode era incaricato di organizzarsi per curare, al più presto possibile, l'apertura del Seminario, del Noviziato e dello Studentato;

Primo Custode Provinciale 1937-1950

Fra Serafino da Sortino

Primo Custode Provinciale fu nominato nel 1937 Fra Serafino da Sortino, assistito dai Consiglieri Fra Dionisio da Monterosso e Fra Isaia da Ragusa che rimase in carica fino al 1950 per le note vicissitudini legate allo scoppio della seconda guerra mondiale.

Fra Serafino che, come avanti detto aveva iniziato il lavoro vocazionale in S. Teresa (Esp Santo) dove aveva già aperto il seminario in un locale provvisorio, cominciò a pensare di ivi costruirne uno nuovo su terreno da acquistare.

Lo scoppio della seconda guerra mondiale, nel frattempo intervenuto, come avanti accennato, rese però impossibile ogni comunicazione con la Provincia di Siracusa, per cui il progetto fu accantonato con la speranza di poterlo realizzare al momento opportuno. Fu accantonato altresì quello che prevedeva la costruzione di un Convento da servire come Studentato.

Tempi Nuovi

Terminata la guerra nel 1945, il Custode Provinciale Fra Serafino, nel Gennaio del 1946, venne in Provincia con la fiduciosa speranza di poter ritornare accompagnato da un adeguato numero di frati missionari.

In effetti, dopo aver visitato la Provincia illustrando con appassionato calore il suo amore per la missione, il 17/10/1946 poté ritornare in Brasile accompagnato dal Provinciale Fra Giuseppe da Licodia e da ben 12 giovani Sacerdoti.

Ecco i loro nomi:

- 1) Fra Geraldo da Sortino, 2) Fra Giammaria da Sortino, 3) Fra Cherubino da Sortino,
- 4) Fra Agatangelo da Sortino, 5) Fra Cassiano da Villarosa, 6) Fra Basilio da Gela,
- 7) Fra Sisto da Cassaro, 8) Fra Raffaele da Mineo, 9) Fra Silvestro da Ragusa,
- 10) Fra Giorgio da Modica, 11) Fra Gaspare da Modica, 12) Fra Apollinare da Sortino.

Visita Canonica

Giunto in Brasile il Provinciale Fra Giuseppe da Licodia provvide a fare la visita canonica a tutte le fraternità della Custodia.

Ultimata la visita, in occasione della riunione del Consiglio, annunciò l'autorizzazione a costruire un nuovo Seminario in S. Teresa.

Fra Serafino, che durante gli anni di guerra era rimasto Custode, unitamente ai consiglieri Fra Dionisio da Monterosso e Fra Isaia da Ragusa, esultò all'annuncio del Padre Provinciale tant'è che nella Circolare con la quale ne dava comunicazione alla comunità, scrisse " Il Seminario è il più bel monumento che si possa costruire con la collaborazione di tutti ".

Secondo Custode Provinciale 1950 – 1953

Fra Giacinto da Palazzolo

Per il triennio 1950-1953 fu nominato custode Fra Giacinto da Palazzolo, Fra Serafino da Sortino primo Assistente e Fra Isaia da Ragusa secondo Assistente.

Fra Serafino si trovava in Provincia, dove aveva partecipato al capitolo Provinciale e, prima di tornare in Brasile, morì improvvisamente e si rese pertanto necessaria la sua sostituzione. Ciò avvenne mediante la nomina di Fra Isaia da Ragusa a primo Assistente e di Fra Alfonso da Calascibetta a secondo Assistente.

Nuovo Seminario

Come programma, Fra Giacinto stabilì di incrementare il lavoro vocazionale, di sostenere il Convento che ospitava lo studentato e di realizzare il nuovo Seminario.

Per quest'ultimo obiettivo il 4 Luglio 1951 provvide all'acquisto di due spezzoni di terreno, uno dalla vedova del Dott. Lavinia Vervolet e un altro, confinante, dalla signora Ulda Espindola. La costruzione però non si poté subito incominciare perché insorsero divergenze in ordine all'opportunità di erigere un nuovo Seminario. Improvvisamente però il custode Fra Giacinto rese noto, con circolare del 15 Agosto 1951 che il nuovo Seminario si sarebbe realizzato a Nuova Friburgo (Est. Rio de Janeiro), in contrada " Boa Vista " su terreno donato dal signor Josè Eugenio Muller.

In effetti, il 22 Marzo 1953, in occasione della Visita Canonica del Provinciale Fra Agostino Motta, alla presenza di molti frati, Fra Giacinto pose la prima pietra, dando simbolicamente inizio alla costruzione. I lavori però non furono portati avanti e tutto restò sospeso.

Fra Giacinto ebbe poi a dire che la cerimonia di cui avanti era stata sollecitata dal Provinciale e non fornì ulteriori spiegazioni.

Si ritornò allora al precedente programma di costruire il Seminario in S. Teresa sul terreno che lo stesso Fra Giacinto aveva comprato.

Per completezza di informazione si può aggiungere che quel terreno , un volta deciso di costruire altrove il Seminario , era stato messo in sorteggio mediante la emissione di biglietti a pagamento e, cioè, per recuperarne il costo . I biglietti non venduti furono da Fra Alfonso da Calascibetta donati ad un amico della comunità di Rio, con la promessa che se il biglietto sorteggiato fosse stato tra quelli, egli avrebbe donato il terreno alla Custodia. E così avvenne.

Terzo Custode Provinciale 1954 – 1957

Fra Tarcisio da Palazzolo

Per il periodo 1954-1957, furono nominati: Custode Fra Dionisio da Monterosso, Fra Tarcisio da Palazzolo primo Consigliere e Fra Sisto da Cassaro secondo Consigliere.

Fra Dionisio, prima di dare inizio alla sua attività, si dimise dalla carica e fu sostituito da Fra Tarcisio da Palazzolo con Fra Sisto primo Consigliere e Fra Alfonso da Calascibetta secondo Consigliere.

Continuando il programma già intrapreso dai primi due Custodi -Fra Serafino e Fra Giacinto- fu portata avanti la formazione del clero locale e si ritornò a parlare della costruzione del nuovo seminario.

Nell'Aprile 1955, infatti, Fra Tarcisio si recò in S. Teresa, accompagnato dall'architetto Riccardo Buffa, amico e benefattore per fissare definitivamente il luogo dove doveva sorgere la costruzione.

Nel Maggio del 1956 il Custode decise di trasferire in S. Teresa Fra Modesto (Mario Rony Vaccari), che era del luogo, ed aveva anche una certa competenza per seguire i lavori in conformità al progetto dell'architetto Buffa. Con l'occasione fu comprato e portato in S. Teresa un camion carico di attrezzi di lavoro.

Nello stesso mese di Maggio Fra Tarcisio si recò in Italia, per motivi di salute, e passò quindi il governo della Custodia in qualità di Vicario al primo consigliere Fra Sisto. Questi, a sua volta, era appena tornato dall'Italia - Aprile 1956 - dove si era fermato un anno per curarsi di una malattia tropicale contratta in Brasile.

Fra Sisto, dopo aver effettuato, per incarico del Padre Provinciale Fra Costantino da Mazzarino, la visita Canonica alla Custodia, si dedicò alla costruzione del Seminario con tutto l'impegno che l'importanza dell'opera richiedeva, coadiuvato da Fra Modesto e assistito dall'architetto Buffa.

Come è intuibile la portata dell'opera da realizzare richiese un rilevante impegno finanziario, perseveranza e tanto coraggio da parte di tutti: frati, laici, Comunità, Parrocchie, Fraternità e Associazioni, come meglio avanti sarà precisato.

Intanto, nel mese di Maggio 1957, venuto a scadere il mandato, si provvide ad effettuare le votazioni per l'elezione nella nuova Custodia.

Quarto Custode Provinciale 1957 – 1960

Fra Sisto da Cassaro

Il 19 Luglio successivo il Ministro Provinciale confermò la nomina a Custode di fra Sisto da Cassaro e a Consiglieri dei frati Cassiano da Villarosa e Agatangelo da Sortino.

Nel mese di Agosto 1957 ebbero finalmente inizio i lavori in S. Teresa.

Venne subito comprato il ferro necessario per la struttura e firmato un contratto con una ditta per fornire il cemento necessario fino al completamento della costruzione. C'era però bisogno di altro materiale e di reperire le somme per la paga agli operai.

Come prima detto, tutta la custodia si impegnò con una serie di iniziative, principalmente a Rio de Janeiro, quali:

- concerti musicali e corali organizzati da Fra Domenico da Modica;
- raccolte mensili promosse da Associazioni religiose e parrocchiali (particolare menzione merita il lavoro svolto da quella intestata a San Giuda Taddeo di cui era Presidente donna Angelina Moreira Alves);
- l'impegno a versare mensilmente una generosa offerta da parte della grande benefattrice Diaclice Leitaò De Queriros;
- l'utilizzo del ricavato dalla vendita di una casa lasciata in eredità dalla benefattrice Castorina.

Ma tante altre furono le iniziative che la fantasia dell'amore suggerì, tant'è che Fra Sisto fu sempre in grado, ogni 15 giorni, di andare a S. Teresa, molte volte accompagnato dall'architetto Buffa, per portare le somme necessarie per pagare gli operai e saldare le spese sostenute per l'acquisto di materiale.

Il 24 Giugno 1959, prima di partecipare al Capitolo provinciale, Fra Sisto, con lettera circolare diretta alla Custodia, fu in grado di annunciare che la parte centrale del nuovo seminario era stata completata e che già, dal 15 di detto mese, i seminaristi vi si erano trasferiti.

Quinto Custode Provinciale 1960 – 1963

Fra Sisto da Cassaro (confermato)

Nell'autunno dello stesso anno 1959, ebbero luogo le elezioni della Custodia e il 15 Novembre ne fu reso noto l'esito. Custode per il periodo 1960-1963 era stato rieletto Fra Sisto e Consiglieri i Frati Geraldo da Sortino e Enrico do Coração de Jesus de Conceição Do Mato Dentro.

Come programma della Custodia per il nuovo periodo, fu confermata la continuazione del lavoro vocazionale e la costruzione della Cappella e dell'abitazione dei Frati in S. Teresa.

I lavori per la Cappella furono finanziati dalla benefattrice sopra citata signora Diaclice e, quelli per l'abitazione, dalle Associazioni della Parrocchia di Rio.

Nel 1962 furono inaugurate entrambe le costruzioni e così, alla fine del suo secondo mandato, Fra Sisto poté annunciare: " Il nuovo Seminario, simbolo dell'impegno e dell'unità di tutta la Custodia è stato ultimato ". E poté anche annunciare di avere inviato Fra Alfonso da Calascibetta in Vittoria (Esp. Santo) per tentare di trovare ivi un luogo per avere la possibilità di stabilire una presenza cappuccina in quella capitale. Questi non trovando un luogo adatto, comunicò che c'era la possibilità di acquistare un terreno, sulla spiaggia di Jacaraípe (Municipio di Serra confinante con Vitoria), su cui poter costruire una residenza per le vacanze dei seminaristi. Il Custode diede subito la necessaria autorizzazione, pensando, fra l'altro, che per la realizzazione si sarebbe potuto utilizzare il materiale rimasto dalla costruzione del Seminario.

Sesto Custode Provinciale 1963 – 1966

Fra Agatangelo da Sortino

Intanto l'11 Settembre 1962, il Provinciale indisse le elezioni per il rinnovo della Custodia che sarebbe rimasta in carica per il periodo dal 1963 al 1966. Risultarono eletti: Custode Fra Agatangelo da Sortino e Consiglieri Fra Elizeo Zuquetto e Fra Sisto.

Come i precedenti, il nuovo Custode, tenendo presente l'obiettivo della " Plantatio Ordinis ", continuò nell'opera della formazione vocazionale, incentivando la costituzione di borse di studio.

Portò a termine, altresì, i lavori per la costruzione per la casa di vacanze di Jacaraípe che erano stati diretti da Fra Modesto, su progetto dell'architetto Gerda Biasutti.

Il 19 Giugno del 1963 Fra Agatangelo poté dare il gioioso annuncio dell'inaugurazione.

Con la costruzione del Seminario fu realizzata una struttura necessaria per favorire il sorgere di una nuova Provincia. La costruzione dei locali per il Noviziato, di cui ora si dirà, rappresenta altra tappa per il raggiungimento della meta.

Noviziato

Occorre preliminarmente ricordare che, con il decreto del 23 Dicembre 1933, la Curia Generale aveva raccomandato che, nelle missioni in Brasile, fossero realizzati tre Noviziati intercircoscrizionali: uno in Baía per il Nord , uno in S. Paolo per il Centro , il terzo in Rio Grande do Sul per il Sud.

La realizzazione di tale programma comportò una serie di vicissitudini come appresso si riferisce.

I primi tre Novizi furono accompagnati , il 21 Febbraio 1940 , dall'allora Custode Provinciale Fra Serafino da Sortino al Noviziato di S. Paolo , nella città di Taubaté. Due di questi però, quasi subito, decisero di non continuare per cui rimase solamente André Ronconi. Si pensò allora di indirizzarlo intanto al Seminario S. Fidelis in Piracicaba, dove gli fu possibile frequentare il primo anno di filosofia.

L'anno successivo ritornò in Tambaté per il Noviziato, dove assunse il nome di Fra Vitale.

Nel 1942 furono avviati allo stesso Noviziato altri sette Seminaristi ma, perseverarono solo João Broeto (Fra Cesare) da S. Teresa e Telephore Eugenio Cortelletti (Fra Estevão).

Fino al 1957 tutti i Seminaristi, che completavano il corso ginnasiale in S. Teresa, per fare il Noviziato, furono indirizzati a Tambaté.

Noviziato Interregionale

Fra Sisto da Cassaro , Custode di Rio, e Fra Deodato da Troina Custode di Minas Gerais, uniformandosi al consiglio del Ministro Generale, decisero di formare un Noviziato unico in Conceição Do Mato Dentro.

L'inaugurazione avvenne il 26 Gennaio 1958 e, come Maestro, fu scelto Fra Filippo da Resuttano della Custodia di Minas Gerais; in tale occasione vestirono l'abito religioso dieci Novizi, dei quali otto della Custodia di Minas e due di quella di Rio.

Nel 1960 Fra Damiano da Gerais (Minas Gerais) sostituì come Maestro dei Novizi Fra Filippo e, come vice, fu affiancato da Fra Angelico da Teofilo Ottoni della Custodia di Rio.

Però questa unione durò poco. La morte improvvisa del custode di Minas Gerais Fra Deodato da Troina e dei suoi consiglieri in un incidente automobilistico determinò la rottura dell'intesa e così avverrà anche per lo Studentato.

A partire dal 1961 i Novizi di Rio furono indirizzati a Patos di Minas dove la Custodia aveva eretto il suo Noviziato.

Vice Provincia

Settimo Custode Provinciale 1966 – fine 1968

Fra Sisto da Cassaro

Cons.: Fra Anselmo da S. Teresa, Fra Cesare Broeto da S. Teresa

Ottavo Custode Provinciale 1969 – fine 1971

Fra Cesare Broeto da S. Teresa

Cons.: Fra Sisto da Cassaro, Fra Giuseppe Corteletti da S. Teresa.

Nel 1970 per le nuove Disposizioni della Curia Generale tutte le Custodie Provinciali furono elevate al titolo di Vice Province.

Il compito era quello di preparare la formazione delle future Province.

Alle Vice Province fu concesso fra l'altro di:

- Celebrare il Capitolo elettivo sotto la Presidenza del Provinciale della Provincia Madre;
- Organizzare il Cammino di formazione da seguire;
- Avere Statuti propri;
- Mandare un proprio rappresentante al Capitolo Generale.

La Vice Provincia veniva ad acquistare così una certa indipendenza.

Da quel momento il Custode fu chiamato Vice – Provinciale.

Primo Capitolo Elettivo della Vice Provincia

Rio de Janeiro 1970

Nei giorni 10 -11 -12 Gennaio 1972 tutti i frati di professione perpetua della Vice Provincia si riunirono a Rio, sotto la Presidenza di Fra Pacifico Formica, Provinciale di Siracusa, per eleggere i nuovi Superiori.

Fatte le elezioni risultarono eletti per il triennio:

Fra Sisto Veca 1° Vice Provinciale eletto 1972 - fine 1974

Cons: Fra Josè Corteletti, Fra Vitale Ronconi,

Fra Dimas de Castro Neves, Fra Salvatore Pane

Il nuovo Vice Provinciale, nel 1972, riportò il Noviziato in Conseqião do Mato Dentro dove, come Maestro, fu nominato Fra Laudelino Geraldo di Oliveira.

Fra Antonio Eligeo Zuquetto 2° Vice Provinciale per il triennio 1974 – 1977

Cons: Fra Anselmo Corteletti, Fra Serafim Pereira,

Fra Agatangelo La Pila, Fra Isaias Cèsar Samaò

Nel 1975 il Vice Provinciale, essendo rimasto un solo novizio, dei sette iniziali, decise di indirizzarlo a Patos de Minas (Vice Provincia di Manas Gerais).

Nel successivo 1976, il numero dei candidati aumentò a cinque per cui furono nuovamente indirizzati a Conceição Do Mato Dentro. Così si continuò a fare fino al 1977 quando il Padre Generale e il suo Definitorio ne autorizzarono il trasferimento a Rio de Janeiro.

Questa soluzione, però, non si palesò idonea per cui la si considerò come emergenza e perché servisse da stimolo per trovare nuovi e definitivi locali.

Per tal fine il Vice Provinciale Fra Antonio e il suo Consiglio decisero di costituire una Commissione, formata anche dai Frati Ubiraton Lopes Serafim Pereira e Sisto, con il compito di individuare e suggerire la soluzione migliore.

Fra Sisto trovò un'area libera in Teresopolis. Aiutato e consigliato da Fra Michelangelo Pigotti, della Custodia dell'Amazzonia (Parroco della parrocchia di S. Antonio in Teresopolis), provvide allora ad effettuare un sopralluogo. Si trattava di un terreno completamente libero, di proprietà del Comune, confinante, da un lato col fiume Paquequer, dall'altro con una bella Chiesa dedicata alla Madonna di Fatima, davanti con la via principale e dietro con un'altra strada.

Quel luogo era stato però donato alla Diocesi di Petropolis e cioè alla "mitra Diocesana". Fra Michelangelo suggerì allora a Fra Sisto di prendere contatti con il Vescovo per ottenere il suo consenso e di chiedere quindi al Prefetto di assegnarlo all'ordine dei Cappuccini.

La Commissione visitato il luogo lo ritenne idoneo e autorizzò Fra Sisto a fare i necessari passi per ottenerne la donazione. Questi, col consenso del Vescovo, ebbe diversi incontri con il Prefetto finché riuscì ad ottenere l'emissione del decreto di donazione del terreno all'Ordine.

Nel Dicembre 1978 l'Assemblea dei Frati della Vice Provincia, riunita in S. Teresa, diede la sua approvazione su quanto operato, autorizzò la costruzione del Noviziato in Teresopolis e incaricò Fra Sisto, allora Economo della Vice Provincia, perché se ne occupasse.

Ebbe così inizio la costruzione. Un architetto locale provvide a fare il progetto – approvato dall'Assemblea- e il confratello Fra Francesco di Manaus (Est. Di Amazzonia), ingegnere, si occupò dei calcoli per il cemento armato.

L'8 Dicembre 1979, per quanto la costruzione non fosse completamente ultimata, ma già idonea per accogliere i nuovi Novizi, fu eretta canonicamente la Fraternità del Convento di Teresopolis.

Inaugurazione

L'inaugurazione del Nuovo Noviziato avvenne il successivo 2 Marzo 1980 con una concelebrazione presieduta dal Vescovo Diocesano D. Manuel Cintra. Con l'occasione vi furono accolti i Novizi: Jose Deniz Dos Reis, Paulo Roberto de Moraes e Antonio Vincente da Silva. Maestro dei Novizi fu nominato Fra Ubiratan Lopes. La fraternità scelse con l'occasione San Leopoldo Mandic come patrono.

Benedizione

Il giorno dopo la proclamazione della Nuova Provincia (12 -12 -1980) tutti i Capitolari si recarono a Teresopolis dove il Padre Generale diede la Benedizione alla nuova Costruzione.

La Bandinha Sorriso allietò la cerimonia.

Lo Studentato

Si ritiene utile aggiungere qualche notizia riguardante la realizzazione della costruzione adibita a Studentato, struttura, anche questa, prevista sin da quando, nel 1937, la Missione fu elevata a Custodia Provinciale. Sin da allora, infatti, il Custode Fra Serafino da Sortino pensò di costruire un convento da adibire a tale destinazione. Poiché era in corso la costruzione di quello di Itambacurì, si pensò di utilizzarlo come studentato.

Lo scoppio della seconda guerra mondiale - 1939 - determinò l'interruzione delle comunicazioni con Siracusa, Provincia Madre e ciò ritardò la realizzazione del programma. Così, a partire dal 1940, gli studenti furono avviati alla Custodia di San Paolo.

Terminata la guerra, nel Gennaio 1946 Fra Serafino si recò in Provincia per ritornare il 17 Ottobre dello stesso anno accompagnato dal Provinciale Fra Giuseppe da Licodia e da dodici giovani Sacerdoti. Essendo stata così potenziata la Fraternità si poté realizzare il piano di trasferire a Itambacurì gli studenti che si trovavano in San Paolo. Si era all'inizio del 1948.

Studentato a Itambacurì

I primi studenti furono in sei: Fra Cesare Broeto, Fra Estevão Cortelletti, Fra Bernardo, Fra Raimondo, Fra Modesto Vaccari, Fra Henrique.

Fra Vitale di S. Teresa (giovane Sacerdote ordinato il 31 Maggio '47) fu il primo Direttore, sostituito poi da Fra Gerardo da Sortino.

Nel 1960, aderendo al suggerimento del P. Generale il Custode di Rio, Fra Sisto da Cassaro, e il Custode di Minas Gerais Fra Deodato da Troina e i loro rispettivi Consiglieri, decisero di unificare gli studi e la formazione, lasciando a Itambacurì lo Studentato di filosofia e a Belo Horizonte quello di Teologia.

Tale unione non durò però molto. Infatti, quando nel 1963 Fra Deodato e i suoi Consiglieri morirono tragicamente, lo Studentato di Teologia fu ritrasferito a Itambacurì. Era allora Custode di Rio Fra Agatangelo da Sortino.

Nel 1967, l'11 Febbraio, mentre era Custode Fra Sisto, lo Studentato fu trasferito a Petropolis (Est. Di Rio de Janeiro) dove gli studenti ebbero la possibilità di frequentare il corso di studi nel convento "Istituto Teologico dei Frati minori".

In un primo tempo, gli stessi abitarono in una casa presa in affitto finché, alla fine dell'anno, fu costruita per loro un'abitazione provvisoria nella parrocchia di S. Sebastiano do Indaià, affidata ai cappuccini.

Direttore dello Studentato era Fra Jayr Antonio Silvestri che aveva cominciato a dare alla formazione un efficace indirizzo ad una vita fraterna responsabile e comunitaria.

In quel periodo, venne in visita canonica, in Brasile il Provinciale Fra Callisto Adorno da Sortino. Questi fu estremamente critico nei riguardi dell'operato del Custode Fra Sisto, disapprovò tutto e dispose di riportare gli studenti a Itambacurì.

Questo provvedimento, messo in atto "per ubbidienza" si rivelò però totalmente errato perché, malgrado l'impegno di Fra Agostino Ramiro e del Direttore Fra Davide, a Itambacurì non c'erano le condizioni per un corso di Teologia. Fu quello un anno assai difficile.

Nel 1968 venne in visita in Brasile il Ministro Generale Fra Clementino di Vissingen e a lui Fra Sisto illustrò la situazione che si era creata e, col suo consenso, gli studenti poterono fare ritorno in Petropolis.

Intanto, nel 1966 era stato eletto Custode Fra Cesare Broeto che continuò la campagna vocazionale e, con l'aiuto della Curia Generale, iniziò la costruzione in Petropolis di due grandi saloni. Fu utilizzato per tale scopo, un terreno sito in via Getulio Vargas che la Mitra Diocesana aveva donato

all'Ordine. Quei saloni, così come progettati, si rivelarono non idonei per una futura allocazione dello Studentato.

Nel gennaio del 1972 cessò il mandato di Fra Cesare. Nel Capitolo che seguì presieduto dal Provinciale Fra Pacifico Formica nel convento di Rio, nel Gennaio 1970, come già accennato, fu eletto Vice Provinciale Fra Sisto Veca (va ricordato che proprio allora la Custodia fu elevata a Vice Provincia).

Una volta eletto Fra Sisto si dedicò, fra l'altro, anche alla costruzione dello Studentato in Petropolis.

Col consenso dei quattro Consiglieri e sotto la direzione di un architetto si provvide allora al rafforzamento delle strutture già realizzate, per consentire la sopraelevazione di una Chiesa al terzo piano a livello della strada provinciale. Per questo scopo fu anche acquistato un lotto di terreno adiacente a quello ricevuto in donazione.

Tutto fu realizzato con l'aiuto della Vice Provincia e delle Associazioni Religiose di Rio. La parte da utilizzare per l'abitazione degli studenti fu completata con priorità così da consentire il loro trasferimento nei nuovi locali già nel mese di Marzo 1973.

Occorre tuttavia aggiungere che si trattava pur sempre di una sistemazione provvisoria.

Annuncio

Con la costruzione dello Studentato, del Seminario e del Noviziato furono ultimate le opere strutturali necessarie per la formazione della Nuova Provincia.

E, in effetti, durante la celebrazione del secondo Capitolo (1974) nel quale fu eletto Vice Provinciale Fra Antonio Zuqueto, presieduto dal Provinciale Fra Giovanni di Luciano e, alla presenza anche del Definitore Generale per L'America Latina Fra Josè Carlos Correa Pedroso, (presente in qualità di Visitatore Generale della Provincia) questi annunciò che c'erano concrete possibilità per la creazione della Nuova Provincia e che ci si dovesse preparare per tale evento. Questo colse tutti di sorpresa, compreso il Provinciale, che improvvisò uno splendido discorso per manifestare tutta la gioia della Provincia che considerava un onore il raggiungimento di questo traguardo. Doveva però ancora passare qualche anno perché tale evento trovasse realizzazione.

Preparazione alla Proclamazione

Come già detto in premessa, con lettera del 22/4/1980 fu annunciata, dal Ministro Generale, la creazione della Nuova Provincia della Madonna degli Angeli di Rio de Janeiro - Spirito Santo.

Tuttavia la proclamazione ufficiale fu rimandata al mese di Dicembre dello stesso anno perché, nel frattempo, fossero curati degli adempimenti per preparare bene questo evento.

Fra l'altro per quel che riguarda la presenza in Brasile dei Frati italiani, furono agli stessi proposte tre possibilità: a) incardinarsi alla Nuova Provincia; b) rimanere incardinati alla Provincia d'origine; c) rimanere come ospiti nella Nuova Provincia.

Alcuni Frati scelsero di incardinarsi alla Nuova Provincia e altri di rimanere come ospiti. Fra Sisto, dopo ponderata riflessione, considerato il ruolo svolto, nei tanti anni di permanenza in Brasile, come Custode Provinciale, come Vice Provinciale e, frequentemente, come Consigliere solamente perché i nuovi Superiori si sentissero liberi di dare alla Nuova Provincia l'indirizzo che avessero ritenuto più opportuno, prese la sofferta decisione di ritornare alla Provincia d'origine.

Avvenimenti Imprevisti

Gli avvenimenti successivi, prima della proclamazione, furono anche condizionati dalla improvvisa morte del Provinciale di Siracusa Fra Ferdinando Silluzio. In dipendenza di ciò, infatti, il vicario

Fra Vitale Scivoli, convocò, per il mese di Settembre, il Capitolo Provinciale. La Vice Provincia, da parte sua, elesse Fra Sisto come delegato ad accompagnare in Provincia per partecipare al Capitolo, il Vice Provinciale Fra Cesare Broetto. Occorre ricordare al riguardo, che questi, in qualità di primo Consigliere, aveva sostituito Fra Antonio Zuqueto che, a sua volta, era stato nominato Vescovo ausiliare della Diocesi di Teofilo Otoni (M.G.).

Il 2 Settembre Fra Cesare e Fra Sisto partirono da Rio e parteciparono al Capitolo in cui risultò eletto Provinciale Fra Sisto.

In quella occasione Fra Cesare pronunciò un appassionato discorso di ringraziamento alla Provincia Madre ed espresse l'auspicio che gli affettuosi rapporti fra le due Province non venissero mai meno.

Annuncio del decreto e Assemblea di Rio

Come già noto, il Definitorio Generale aveva deliberato il 26 marzo 1980 e annunciato, con lettera del 22 Aprile successivo, l'elezione della Vice Provincia a Provincia sotto la denominazione di "Nossa Senhora dos Anjos di Rio de Janeiro – Espirito Santo" con tre residenze nello Stato di Minas Gerais (in Itambacuri , Conceição do Mato Dentro e Mantena). L'efficacia del provvedimento fu rimandata all'11 Dicembre 1980 quando, lo stesso Ministro Generale promulgò l'attivo decreto all'Assemblea della Vice Provincia convocata per i giorni 11- 12- 13 Dicembre.

Proclamazione

Giorno 11, dopo la Concelebrazione, si riunì l'Assemblea, nel salone del convento. Erano presenti:

- Fra Pasquale Rywalski , Ministro Generale;
- Fra Jose Carlos Pedroso, Definitore Generale per l'America Latina;
- Fra Guilherme Senego, Presidente della CCB e rappresentante do Cefepal;
- Fra Carlos A Zagoneli, Provinciale di Rio Grande do Sul;
- Fra Adelino Frigo, Provinciale di Parana – S. Caterina;
- Fra Nicolau da Silva, Provinciale di S. Paolo;
- Fra Fiorenzo Fiore, Provinciale di Messina (Sicilia);
- Fra Sisto Veca, Provinciale di Siracusa (Sicilia);
- Fra Antonio Roberto Cuvato, Vice Provinciale de Belo Horizonte (M.G.);
- Fra Alfonso da Calascibetta , compagno del Provinciale di Siracusa;
- Don Giorgio Scarso, Vescovo di Patos di Minas;
- Don Antonio Zuqueto, Vescovo ausiliare di Teofilo Otovo;
- Tutti i Frati della Vice Provincia di Rio, studenti, novizi e Fratelli non Chierici.

All'assemblea così riunita, il Definitore Generale lesse il decreto della creazione della Nuova Provincia e annunciò i nomi dei superiori della Nuova Provincia, che per questa volta, previa consultazione dei Frati, aveva provveduto nominare il Definitorio Generale.

Primo Ministro Provinciale Fra Cesare Broetto

Ecco i loro nomi :

- Fra Cesare Broetto, Ministro Provinciale;
- Fra Antonio Jayr , Vice Provinciale;
- Fra Vitale Ronconi, secondo Definitore;
- Fra Agostino Ramiro, terzo Definitore;
- Fra Laudelino de Oliveira, quarto Definitore;

Seguirono vari discorsi di saluti e di auguri. Fra questi quello di Fra Alfonso da Calascibetta e, di particolare rilievo, quello pronunciato dal Provinciale di Siracusa Fra Sisto, che qui di seguito, si riporta:

Saluto del Provinciale di Siracusa, Fra Sisto Veca, alla Nuova Provincia

Sono particolarmente felice di prendere la parola in questo momento, nel nome della Provincia di Siracusa, che per gli imperscrutabili disegni di Dio, rappresento.

L'avvenimento odierno ha un'importanza storica, e perciò memorabile, che fonda nella gioia comune Madre e Figlia.

Ottantaquattro anni fa Padre Fedele di Avola ottenne per la sua diletta Provincia di Siracusa la missione di Rio de Janeiro – Spirito Santo .

La Provincia di Siracusa prese in adozione questi lontani lembi della meravigliosa terra Brasiliana. Vi mandò i suoi uomini più disponibili e generosi per annunciare il messaggio della salvezza a questo popolo buono e assetato di Dio e di fede iniziando così la << Plantatio Ordinis >> in questa terra di Santa Croce.

Col passare degli anni cominciarono a nascere, crescere e maturare i frutti: Cappelle, Chiese, Scuole, Strade, Opere Sociali, Seminario per la formazione dei candidati all'Ordine, Studentato, Noviziato.

Gli eroici pionieri oggi dormono il sonno dei giusti. Lavorarono in condizioni di particolare difficoltà e ambirono solo la gloria di Dio e di essere ricoperti da una zolla di terra benedetta, bagnata dal loro sudore.

Le loro gesta eroiche, oggi, sono ricordate e tramandate da padre in figlio. Esse vivono nel ricordo e nella venerazione del popolo. Di loro parlano, ancor oggi, le opere realizzate, lo zelo, il sacrificio, la donazione apostolica. Ne parlate pure Voi, cari confratelli, intelligenti cooperatori dei confratelli della Provincia di Siracusa.

Oggi la realtà è cambiata. Quella creatura piccola, che la provincia Madre di Siracusa aveva adottato nel lontano 1896, è cresciuta, può camminare da sé, può reggersi in maniera autonoma grazie all'intelligenza e ai programmi di lavoro degli ottimi confratelli locali che creano e rinnovano il loro futuro.

Ho chiamato Siracusa : <<Provincia Madre>>. E come dovrei chiamare la Nuova Provincia che oggi è stata creata dal nostro carissimo Padre Generale? La chiamerò < Provincia Figlia >, la Primogenita e Prediletta in cui la Madre ha riversato per oltre un secolo e continua a riversare il suo affetto.

E' da tutti risaputo che quando una madre vede la figlia, che è già matura per formare una propria famiglia e lascia la casa paterna, un misto di gioia e di dolore stringe il suo cuore. Tale è lo stato d'animo della Provincia di Siracusa.

Ogni separazione è dolorosa, ma la felicità in questo momento è più forte del dolore, perché vediamo sorgere una Nuova Provincia. L'augurio più bello che porto dall'Italia, largamente condiviso dai miei confratelli presenti e assenti, è la fondata speranza (e ne abbiamo la certezza) che <<Tu , Nuova Provincia, ai fasti del passato saprai aggiungere nuove glorie e più ampie conquiste apostoliche >>.

Il carissimo Fr. Cesare, ultimo Vice Provinciale, nel Capitolo Provinciale celebrato a Modica dall'8 al 10 Settembre dell'anno in corso, dichiarò espressamente che la Nuova Provincia non intendeva tagliare i ponti con la Provincia Madre. Quelle felici parole fecero vibrare d'emozione l'animo di tutti i presenti. Un lungo applauso, un' ovazione clamorosa accolsero quelle parole, che nell'aula suonarono come fedele espressione di filiale gratitudine.

Noi tutti, allora, prendemmo atto della solenne dichiarazione e io, come rappresentate della Provincia Madre, desidero farvi una dichiarazione altrettanto solenne e impegnativa quanto quella di Fr. Cesare : << Dopo la nascita della Nuova Provincia, il grande cuore della Provincia Madre non si chiude, ma resta sensibile ed aperto verso la Nuova Provincia di Nostra Signora degli Angeli >>.

E tutto ciò mi sembra in armonia con l'apertura e la comprensione dei segni dei tempi. Oggi il mondo va faticosamente, ma decisamente, verso l'unità come a suo approdo di salvezza. L'isolamento appare, oggi più di ieri, scelta miope e gretta, e là ove esso è in atto si verifica la morte in ogni settore dell'umana iniziativa.

Vi prego poi, cari confratelli della Nuova Provincia, di considerare Siracusa << Casa Vostra >>, e noi guarderemo a Rio come << Casa Nostra >>. L'azzurro oceano che ci divide non può essere considerato << zona di confine >>, ma porta di accesso, canale privilegiato che lasci passare nel doppio senso esperienze riuscite e fallite, collaborazione culturale, formativa, pastorale, scambio di uomini qualificati ed esperti, pronti a correre, ove ci sono richieste, per svolgere temporanee missioni nei settori spirituali o anche materiali.

Si avrebbe così un'interscambio fecondo di uomini, di talenti di carismi, di iniziative, di novità e tutto ciò perché la Provincia Madre ringiovanisca e la Provincia Figlia << vivat , crescat, floreat!>>.

Prima di chiudere, consentitemi uno sfogo emotivo, tributo di ammirazione e di gratitudine alla grande Nazione, cui ho dedicato 34 anni, gli anni migliori della vita di un uomo. Le mie parole non sono retorica, ne vuoto lirismo, ma un sogno che spero si traduca presto in consolante realtà:

**O gloriosa Terra Brasiliana ,
immensa riserva di risorse umane e spirituali,
grandezza sconosciuta ed ignota,
colosso in letargo,
ricchezza inesplorata,
Terra luminosa e privilegiata da Dio!
Nello splendore dei mari che ti bagnano,
nell'azzurro che ti copre,
nella gamma variegata dei tuoi climi,
nei policromi paesaggi di un incanto,
unico al mondo,
nelle sterminate foreste vergini e verdi,
quasi inesauribili serbatoio di speranza cosmica!
Popolo che ti porti le stigmate di una lunga sofferenza,
le prove di una sorprendente tolleranza,
aperto alla fede e all'amore,
per cui ogni uomo trova ospitalità e simpatia!
O nobile terra assetata di giustizia e libertà,
feconda di semplicità
che accogli i messaggeri di Dio
quasi con voracità insaziabile
e li circondi di devozione e rispetto!
Io , oggi , umile figlio di S. Francesco,
Ti saluto quasi figlio tra i figli,
e Ti vedo protesa nella concentrazione dello sforzo
verso il fatidico decollo a lungo repress ,
ormai inarrestabile ,
verso il momento storico in cui i tuoi immensi confini
coincideranno con quelli di Cristo.
Tu sei la nazione del futuro,
giovane e promettente,
cara al cuore del Papa
scelta da Dio quale base di partenza
per la controffensiva dell'amore
che trasformerà la famiglia umana
in un unico gregge,
sotto un solo Pastore.**

Ho la certezza che tu, Nuova Provincia, figlia primogenita di Siracusa, risponderai positivamente, oggi più di ieri, domani più di oggi, a questo ambizioso << Piano di Cristo >>.

Fr. Sisto Veca , ofmcap
Ministro Provinciale

Dopo il saluto il Provinciale offrì due quadri in pirografia eseguiti da Fra Dionisio di Monterosso, uno raffigurante il Padre San Francesco e l'altro la Madonna degli Angeli, Patrona della Nuova Provincia.

Alla fine l'Assemblea fu rallegrata da un concerto della Bandinha Sorriso fondata e diretta da Fra Gabriele da Melilli, venuta per l'occasione da Conceição do Mato Dentro (Minas Gerais).

Conclusione – 13 Dicembre Festa di Santa Lucia

Il Padre Generale, dopo la Celebrazione della Santa Messa Festiva che ebbe luogo alla presenza di tutti i Capitolari e con grande concorso di fedeli, a mezzogiorno, nel refettorio della Fraternità, manifestò tutta la sua gioia per lo spirito fraterno con cui si era svolto il Capitolo Straordinario e raccomandò a tutti di coltivare lo Spirito della Preghiera, privilegiando l'aspetto contemplativo.

Ringraziò infine tutti e dichiarò sciolta l'assemblea rendendo Lode e Gloria a Dio.

***Nome di tutti i Frati inviati
dalla Provincia di Siracusa alla Missione
Apostolica di Rio de Janeiro
1896-1980***

Anno 1897

1. Fra Eugenio da Comiso
2. Fra Giuseppe da Castrogiovanni (Enna)
3. Fra Francesco da Mascalucia
4. Fra Egidio da Mazzarino

Anno 1899

5. Fra Luigi da Mazzarino
6. Fra Gaetano da Comiso

Anno 1901

7. Fra Francesco da Petralia Sottana

Anno 1903

8. Fra Emanuele da Mazzarino

Anno 1904

9. Fra Giuseppe Antonio da Ferla
10. Fra Samuele Cultrera da Chiaramonte Gulfi
11. Fra Gaspare Zappulla da Modica

Anno 1905

12. Fra Felice da Vizzini

Anno 1906

13. Fra Vincenzo da Licodia Eubea

14. Fra Eugenio da Modica

Anno 1907

15. Fra Felice da Mazzarino

16. Fra Domenico da Augusta

17. Fra Luigi da Buccheri

Anno 1910

18. Fra Francesco Antonio da Modica

19. Fra Benedetto Luigi da Comiso

20. Fra Gianmaria da Chiaramonte Gulfi

21. Fra Michelangelo da Ragusa

Anno 1914

22. Fra Isaia da Ragusa

23. Fra Giacinto da Palazzolo Acreide

24. Fra Luigi da Palazzolo Acreide

25. Fra Arcangelo da Modica

26. Fra Buonaventura da Modica

27. Fra Celestino da Mazzarino

28. Fra Egidio da Modica

29. Fra Eugenio da Palazzolo Acreide

Anno 1916

30. Fra Mansueto da Grattieri

Anno 1917

31. Fra Dionigio da Monterosso Almo

Anno 1920

- 32. Fra Clemente da Modica
- 33. Fra Gregorio da Licodia Eubea
- 34. Fra Gaetano d'Agira

Anno 1923

- 35. Fra Domenico da Modica
- 36. Fra Francesco da Comiso
- 37. Fra Michelangelo da Gela

Anno 1924

- 38. Fra Antonio da Ganci

Anno 1925

- 39. Fra Emanuele da Gela

Anno 1927

- 40. Fra Lorenzo da Chiaramonte Gulfi

Anno 1930

- 41. Fra Feliciano da Calascibetta

Anno 1934

- 42. Fra Serafino da Sortino
- 43. Fra Alfonso da Calascibetta
- 44. Fra Daniele da Mineo

Anno 1936

- 45. Fra Federico da Mazzarino

Anno 1938

46. Fra Tarcisio Infantino da Palazzolo Acreide

Anno 1946

47. Fra Agatangelo La Pila da Sortino

48. Fra Apollinare da Sortino

49. Fra Gianmaria da Sortino

50. Fra Geraldo da Sortino

51. Fra Cherubino da Sortino

52. Fra Basilio da Gela

53. Fra Cassiano da Villarosa

54. Fra Silvestro Castilletti da Ragusa

55. Fra Sisto Veca da Cassaro

56. Fra Raffaele da Mineo

57. Fra Giorgio da Modica

58. Fra Gaspare Zaccaria da Modica

Anno 1948

59. Fra Ferdinando Silluzio da Sortino

Anno 1950

60. Fra Marino da Sortino

Anno 1951

61. Fra Gabriele Pitruzzello da Melilli

Anno 1952

62. Fra Alfredo da Palazzolo Acreide

Anno 1966

63. Fra Ruggero Romeo da Siracusa

Anno 1967

64. Fra Salvatore (Davide) Pane da Sortino

Anno 1969

65. Fra Luciano di Natale da Catania

Per scrivere questi appunti mi sono servito delle mie conoscenze personali e delle notizie pubblicate nel libro Missionarios Capuchinos di fr. Serafim Pereira.

LA PROVINCIA DI SIRACUSA PARTECIPA ALLA COSTRUZIONE
DELLO STUDENTATO E DELLA RESIDENZA DEI FRATI
IN PETROPOLIS (Est.Rio)
2003 – 2005

APPENDICE

Dopo la proclamazione della nuova Provincia di Rio de Janeiro – Espirito Santo dell' 11/12/1980 i rapporti fra la stessa e la Provincia “Madre” di Siracusa sono stati sempre caratterizzati da affetto, stima e collaborazione.

Sono tanti i casi in cui questo si è verificato ma si ritiene utile evidenziare, in questi appunti, quello, più importante, riguardante la costruzione dello Studentato e della residenza dei Frati in Petropolis. Si ricorda, al riguardo, che la sistemazione precedente fu considerata provvisoria (v. pag. 13).

Prima però di esporre l'importanza e la portata della collaborazione si ritiene utile ricordare alcuni avvenimenti che la hanno preceduta.

Frei Dimas de Castro Neves
Ministro Provinciale 1983 - 1986

Per il periodo 1983 – 1986 era stato eletto Ministro Provinciale Frei Dimas de Castro Neves e fu proprio durante il suo provincialato che Don Josè Veloso, vescovo di Patropolis elevò a Parrocchia la Chiesa di “Nossa Senhora Aparecida”, prima unita a quella di “S. Sebastiano do Indoia”, il 12 Ottobre, proprio il giorno della Sua festa.

Come primo Parroco e Superiore della Fraternità fu nominato Frei Antonio Kerginaldo Memoria, Cappuccino della Provincia “Cearà.Piaui” (Est. Cearà) ma aggregato alla Provincia di Rio.

Questi nel 1985 comprò un terreno di 4000 m² in contrada “Quitantina” dopo aver proceduto alla vendita della esistente costruzione e all'affitto di altri locali per la Fraternità e lo Studentato..

Col denaro ricavato dalla vendita iniziò la realizzazione di una nuova Chiesa, da dedicare a “Santuario Nossa Senhora Aparecida” seguendo un progetto grandioso elaborato dal suo amico architetto Dr. Niemar, il progettista di Brasilia.

Durante la sua gestione Frei Antonio riuscì a costruire la Cripta e sale annesse che furono completate e inaugurate il 03/04/1988 dal Parroco Frei Geraldo Monteiro subentrato nel 1987.

Della Chiesa da costruire sopra la Cripta non se ne parlò più.

Nel 1993, infatti, Frei Josè Ubiratan Lopes (oggi Vescovo di Itaguai – Est Rio) accantonò il progetto per la costruzione della Chiesa sopra la Cripta e ne fece progettare altra, che realizzò, sull'area riservata alla costruzione dello Studentato e della Residenza della Fraternità, e che inaugurò nel 1996.

Frei Iayr Antonio Silvestri
Ministro Provinciale 1986 - 1992

Intanto era accaduto che Frei Iayr Antonio Silvestri, Ministro Provinciale dal 1986 al 1992, non concordando che gli studenti vivessero in una casa presa in affitto, aveva provveduto a comprare una residenza, con terreno annesso, proprio in contrada “Quitantina”, dove si trasferirono gli studenti e la Fraternità.

Era accaduto anche che il Ministro Generale Frei John Corriveau, in visita pastorale in Brasile, aveva giudicato la casa in parola insufficiente per accogliere lo Studentato e consigliato di trovare una sistemazione più idonea.

La partecipazione della Provincia di Siracusa

Questi i fatti che hanno preceduto la collaborazione della Provincia di Siracusa nella costruzione del nuovo Studentato e che hanno dimostrato, ancora una volta, come i disegni di Dio siano imperscrutabili.

Avvenne così che nel 1997, in occasione della celebrazione del I° Centenario della presenza dei Frati Cappuccini di Siracusa in Brasile, il Padre Provinciale di Rio, Frei Julio Cesar Borges ebbe a chiedere al Padre Provinciale di Siracusa Frei Giovanni Solonia il ritorno in Brasile di Frei Sisto Veca.

Frei Giovanni si dichiarò d'accordo e interessò il Ministro Generale per il rilascio della necessaria "Obbedienza".

Alla richiesta il Ministro Generale rispose con la seguente lettera: "Carissimo Giovanni, nel trasmettere l'"Obbedienza" per Frei Sisto Veca, ti comunico che la stessa è data in conformità al numero 113,3-5 delle nostre Costituzioni e ciò comporta, come conseguenza, che Frei Sisto, durante il tempo della sua permanenza nella Provincia di Rio de Janeiro – Espirito Santo, eserciterà il diritto di voto in quella stessa Provincia.

Con fraterni saluti Frei John Corriveau Ministro Generale."

Il 09 Giugno 1997 Fra Sisto ritornò in Brasile insieme alla delegazione dei Frati venuti in Provincia di Siracusa per la celebrazione del Centenario.

Nell'ottavo Capitolo Provinciale in Rio, in cui fu eletto Frei Joaõ Carlos de Araujo, viene anche eletto Frei Sisto suo Vicario Provinciale.

In occasione della prima riunione del nuovo Definitorio vennero tracciate le linee da seguire nel triennio e le iniziative da portare avanti.

Frei Sisto, memore del giudizio dato dal Ministro Generale sulla sistemazione dello Studentato e della Fraternità in Petropolis, chiese e ottenne di fare includere nel programma la costruzione di un nuovo Studentato.

Il Definitorio si dichiarò d'accordo e incaricò lo stesso Frei Sisto di trovare il luogo dove realizzarlo, di far fare un progetto, di far calcolare la spesa.

Frei Sisto, ancorchè residente in Teresopolis accettò l'incarico e si recò a Petropolis. Dopo studi e dopo avere consultato imprenditori, sentito il parere di tecnici e di esperti, si decise di costruire lo Studentato e la residenza dei Frati sopra la Cripta dove in un primo tempo era stata programmata la costruzione della Chiesa.

L'architetto preparò il progetto e fu preventivata una spesa di circa 630mila Reais.

Il Definitorio Provinciale, al quale il tutto fu sottoposto, diede la sua approvazione.

Del programma fu informato il Padre Generale al quale fu anche chiesto un contributo. La somma che il predetto mise a disposizione fu di 130 mila dollari pari a Reais 415.922 ; al resto avrebbe dovuto provvedere la Provincia.

Fiducioso nella Divina Provvidenza, Frei Sisto, appositamente incaricato dal Padre Provinciale, prese contatto con la compagnia Nutiel Engenharia LTDA e si assunse la responsabilità di procurare il materiale necessario.

La costruzione ebbe inizio l'8 Gennaio 2003 e fu ultimata il 31/08/2005 a gloria di Dio.

Per completezza di informazione a parte si riporta la relazione finale degli introiti e delle spese sostenute.

Dalle cifre esposte si evince come a fronte di una spesa preventiva in 630 mila Reais ne furono effettivamente spese 823.646,00.

Si evince altresì come determinanti siano stati i contributi della Provincia di Siracusa.

A conclusione di questo breve scritto sento il dovere di rinnovare i più cordiali ringraziamenti all'allora Provinciale Fra Francesco Vinci e con lui tutti i fratelli della Provincia.

Salve Provincia amata

**COSTRUZIONE STUDENTATO E RESIDENZA FRATERNITÀ
IN PETROPOLIS (Est. Rio)**

RELAZIONE DEGLI INTROITI E DELLE SPESE

SOMME INTROITATE

- *Dalla Curia Generale*

Febb. 2003	50.000\$ pari a Reais	179.689,00	
Apr 2003	30.000\$ pari a Reais	86.233,00	
Ago 2003	50.000\$ pari a Reais	<u>150.000,00</u>	
		425.922,00	415.922,00

- *Dalla Prov. Di Siracusa*

Anno 2001	20.650,00 € pari a Reais	45492,00	
Anno 2003	20.000,00€ pari a Reais	64608,00	
Anno 2004	29.000,00€ pari a Reais	<u>107814,00</u>	
		217.914,00	217.914,00

- *Dalla Fraternità di TERESOPOLIS (provenienti dalla vendita di un terreno in lascito)*

Reais	169.810,00	169.810,00
-------	------------	------------

- *Dalla Provincia di RIO*

Reais	20.000,00	20.000,00
-------	-----------	-----------

TOTALE **823.646,00**
Ottocentotrentemilaseicentoquarantasei Reais

SOMME SPESE PER LA COSTRUZIONE

TOTALE **823.646,00**

